

INDAGINE IDC-COLT

Più banda più servizi

L'Internet veloce piace alle aziende in cerca di piattaforme multifunzionali

Le aziende italiane di medio-grandi dimensioni stanno ricorrendo diffusamente a servizi di connessione a banda larga per l'accesso a Internet e la realizzazione di reti aziendali (Extranet) e questo fenomeno si accompagna a un incremento degli investimenti in piattaforme multifunzionali Web-based a valore aggiunto. Il sito vetrina sembra dunque destinato ad essere archiviato nell'archivio del Web, dal momento che il futuro della comunicazione di imprese e organizzazioni sarà caratterizzato da un utilizzo massiccio e interattivo di servizi multimediali avanzati, interni ed esterni, basati sul criterio della velocità della trasmissione delle informazioni.

E' ciò che emerge da una ricerca condotta da Idc per conto di Colte Italia, che gestisce una rete europea in fibra ottica di 20mila chilometri su un campione di 200 aziende medio-grandi che investono in telecomunicazioni più di 8mila euro annui. Il sito è scontato. L'84% delle aziende intervistate è presente su Internet con il proprio sito, il 68% dispone già di un network interno e il 25% di uno esterno. Il crescente ricorso a piattaforme di collegamento ad accesso riservato tra utenti interni ed esterni all'azienda sta dunque trasformando Internet e le reti Ip da una vetrina più o meno statica a una struttura a valore aggiunto, e questa tendenza orienta gli attori economici all'adozione di forme di trasmissione evolute, come la banda larga. Che la scelta di impiegare piattaforme integrative per la comunicazione dei dati sia un servizio a valore aggiunto lo dimostra l'aumento dell'utilizzo di servizi in outsourcing: circa il 70% delle aziende intervistate dichiara di ricorrere a servizi di housing e hosting. Per non esistono differenze percentuali rilevanti nell'uso di questi servizi tra aziende di dimensioni più piccole (da 20 a 99 dipendenti) e imprese più grandi (più di 500 dipendenti): è osservabile invece un

L'OPZIONE DELLE AZIENDE

I vantaggi dell'unbundling

L'unbundling del local loop (cioè la liberalizzazione dell'ultimo miglio) piace a un'azienda su due. Secondo l'indagine Idc, infatti, il 33% delle aziende italiane utilizza (o ha già in previsione di utilizzare) servizi di accesso alla Rete alternativi a Telecom Italia, cui va aggiunto un 22% di imprese interessate. I motivi principali per ricorrere a un nuovo operatore sono la prospettiva di risparmiare sulla bolletta (magari evitando il canone) e di avere linee più veloci, in grado di supportare servizi innovativi. Tra i perplessi, invece, prevale la paura di trovarsi di fronte a service provider non sempre affidabili.

gap fra settori. Sono le società di servizi finanziari (banche e assicurazioni) e i media a essere più avanti nell'adozione di siti Web e reti Intranet ed Extranet. Più arretrati appaiono invece il settore industriale e la sfera della sanità locale, ma i progetti di e-procurement ed e-selling (nell'industria) o quelli di e-govern-

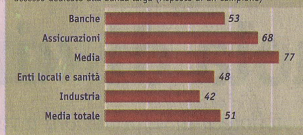
ment (nella sanità) stanno riducendo questo divario.

Quale collegamento. Sul versante della tipologia di collegamento utilizzata, per quanto l'accesso commutato (Istdn) rimanga il servizio più diffuso per l'utilizzo della Rete, la differenza rispetto a servizi di tipo dedicato (in fibra o Dsl) è molto contenuta e ci si può attendere che il ricorso delle aziende a collegamenti ad alta velocità avrà un incremento. La penetrazione dei servizi a banda larga è superiore nelle aziende di grandi dimensioni (82%, con distribuzione equa tra fibra e Dsl), ma anche in quelle più piccole la quota è decisamente apprezzabile (oltre il 40%). Anche in questo caso, sono le società finanziarie e i media a utilizzare maggiormente la banda larga.

I gestori. Un altro dato di rilievo è quello relativo alla scelta dei gestori di telecom-

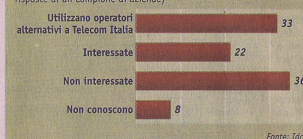
LE IMPRESE UTILIZZATRICI

Per ciascun settore, in %, il numero di aziende che hanno attivato un accesso dedicato alla banda larga (risposte di un campione)



UNA SU DUE È INTERESSATA

L'atteggiamento nei confronti dell'unbundling del local loop (in %, risposte di un campione di aziende)



nicazione: le aziende si dimostrano via via più attente all'offerta presente sul mercato dei carrier di telefonia e sempre più sensibili al rapporto qualità/prezzo, visto che un terzo delle aziende del campione ha cambiato recentemente la compagnia gestrice. «Il fenomeno di disaffezione della clientela Internet residenziale, dovuta all'estendersi dei servizi a pagamento, è incombente — spiega Achille De Tommaso, amministratore delegato di Colt —, ma le aziende continuano a investire. Il futuro delle telecomunicazioni sarà della banda larga e del wireless, che avvanzeranno di pari passo».

Roberto Faben

APPUNTAMENTI

Forum a Milano per il business «senza fili»

La prossima generazione di apparecchiature portatili in grado di connettersi senza fili tra di loro e a Internet è destinata a rivoluzionare il modo di lavorare e di comunicare delle imprese. A questo tema Il Sole-24 Ore Business conference dedica un forum di due giorni, dal titolo «Wireless business», che si svolgerà a Milano — presso il Palazzo delle Stelline — dal 27 al 28 maggio prossimo.

Quattro le sessioni previste: si comincia il 27 con la sessione plenaria dedicata alla regolamentazione e alla sicurezza delle reti e dei servizi wireless e, a seguire, con quella parallela dal titolo «Mobile services e mobile content: modelli di business di nuova generazione». La giornata del 28, invece, si aprirà con la sessione plenaria dedicata al passaggio «Da company a wireless company», cui seguirà quella parallela dedicata al Crm (Customer relationship management, la gestione delle relazioni con i clienti) nell'era wireless.

Parteciperanno al Forum, fra gli altri, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e il capo della Segreteria tecnica del ministro per l'Innovazione e le nuove tecnologie, Paolo Vigevaro. La quota di iscrizione è pari a 650 € per la sessione plenaria, di 450 € per quella parallela; per informazioni: tel. 02/30223223; fax 02/30223121; e-mail businessconference@isole24ore.com. Le modalità di partecipazione si trovano inoltre nella Sezione convegni del sito www.shopping24.isole24ore.com. R.AL.

FLASH

Pentium 4 per portatili

Maggiore miniaturizzazione, minor voltaggio e maggiori prestazioni: queste le caratteristiche di Mobile Intel Pentium 4 Processor-M, il processore di Intel di quarta generazione appositamente creato per i portatili, forse l'unico mercato del personal computer che ancora promette di crescere a ritmi soddisfacenti.

Frutto dell'unione tra le caratteristiche, legate soprattutto ai bassi consumi energetici, del Pentium 3 Processor-M e le prestazioni del Pentium 4, il microprocessore è disponibile nelle frequenze da 1,6 e 1,7 Ghz, valori che hanno permesso a Intel di presentarlo a metà febbraio come il più veloce processore per sistemi portatili del mondo.

Nel disegnarlo, gli ingegneri non si sono limitati a rendere più efficaci aspetti come le prestazioni e la riduzione del consumo di energia, ma hanno anche lavorato pensando alle nuove applicazioni come, per esempio, le connessioni senza fili. Gli standard Bluetooth e 802.11b, noto anche come Wi-Fi, permettono agli utenti di collegarsi alla rete locale dell'azienda e a Internet tramite apposite interfacce senza fili in grado di garantire ampia capacità di banda. Queste tecnologie sono destinate a diventare piuttosto popolari e disponibili anche in luoghi pubblici come aeroporti, alberghi, stazioni ferroviarie. (E.AB.)

Clienti monitorati

Nielsen/NetRatings e CommStrategy hanno dato vita a Digital Finance, un servizio dedicato al settore finanziario che fornisce una visione integrata dei comportamenti offline e online di chi offre e di chi domanda prodotti finanziari. Il servizio si articola in due moduli complementari (multi-client e client-oriented) che analizzano trimestralmente il mercato e le prestazioni specifiche del cliente. L'indagine rileva diverse tipologie di utenti: superesperti, che acquistano prodotti finanziari online, gestiscono conti online e fanno commercio elettronico; utenti che non utilizzano Internet e sono "monocomo"; altri che usano il Web come fonte di informazioni e, infine, i principianti che usano Internet per cercare di tutto tranne che prodotti e servizi finanziari.

Il primo monitoraggio realizzato dai ricercatori che si occupano di questo servizio (svolto tra ottobre 2001 e gennaio 2002), ad esempio, analizza il panorama italiano dell'home banking e del trading online e registra come il primo sia cresciuto più velocemente del secondo. Gli altri dati riguardano il grado di competizione degli attori presenti sul Web e la loro capacità di fidelizzare l'utenza. Infine, vengono registrati gli accessi ai siti: sempre a titolo esemplificativo, nel periodo considerato il loro numero è aumentato del 15%, per un totale di 1 milione e 300mila persone, pari al 10% dei navigatori italiani. La ricerca assegna al sito del Sole-24 Ore (www.isole24ore.com) la posizione di leadership per l'informazione finanziaria. (P.Fo.)

Nespole! Che progetto

Prenotare un viaggio all'estero online usando la propria lingua. È l'obiettivo di Nespole! (Negotiating through spoken language in e-commerce), il progetto finanziato dall'Unione europea, che intende dare una spinta al superamento delle barriere linguistiche nelle transazioni elettroniche. Il progetto prevede lo sviluppo di un software per la traduzione simultanea attualmente in quattro versioni (italiano, francese, tedesco, inglese) che riconosce il concetto, genera la nuova frase nell'altra lingua e la riproduce con un sintetizzatore vocale.

Per l'Italia partecipano al progetto l'Istituto trentino di cultura, l'Azienda per la promozione turistica del Trentino e Aethra telecomunicazioni, in qualità di partner tecnologico. L'architettura è composta dai sistemi client ed agent, che permettono al cliente e all'operatore turistico di dialogare: tra questi c'è un terzo sistema, il mediator, che è quello che gestisce tutti gli scambi con i database nelle lingue locali. «Il sistema permetterà di effettuare acquisti online con facilità da qualsiasi parte e al costo di una normale connessione Internet», afferma Marco Viezzoli, vicepresidente di Aethra. «Non crediamo che questo darà un forte impulso all'e-commerce, che è già cresciuto nel mondo del 50% in questo ultimo anno, rappresentando ormai il 2% del totale delle transazioni commerciali». (R.AL.)

Una maga del caffè. Per vendere fino all'ultimo chicco,

Elisabeth ha scelto la tecnologia VoIP.

Il commercio all'ingrosso del caffè è quello che ci vuole per restare svegli, soprattutto se si hanno clienti in 45 città di tutto il mondo. Per questo Elisabeth ha scelto la soluzione VoIP (Voice over IP) Nortel Networks™ per integrare la telefonia nel sistema di gestione CMS mondiale online della sua azienda. Anche se i rappresentanti di un ufficio vendite regionale sono tutti impegnati, i call center dell'azienda possono rispondere continuamente ai quesiti dei clienti, integrando voce e dati per assicurare il massimo dinamismo. Quando squilla il telefono, l'agente accede automaticamente alle informazioni sul cliente attraverso una finestra sullo schermo, che consente di identificare anche la provenienza della chiamata. Inoltre, grazie all'accesso a banda larga scalabile, offerto dal suo service provider, Elisabeth potrà potenziare il suo network con le soluzioni tecnologiche IP in modo economicamente conveniente, in linea con la crescita della sua azienda. Questo è solo un altro modo per fare di Internet quello che vuoi... con Nortel Networks. www.nortelnetworks.com/voip.

Nortel Networks, il logo di Nortel Networks e Globemark sono marchi di Nortel Networks. ©2002 Nortel Networks. Tutti i diritti riservati.

NORTEL NETWORKS
www.nortelnetworks.com

Metro & Enterprise Networks | Optical Long Haul Networks | Wireless Networks